

PUBBLICITÀ

Magnesia

Pancia mia fatti tamburo

Lo spot della Magnesia Bisurata Aromatic non sappiamo decidere se sia più irritante o sorprendente. Di certo è originale l'idea acustica e visiva del giovanotto che fa di se stesso un tamburo per esaltare le virtù del prodotto.

Barilla

Tomba nel cyber-sialom

Chissà se lo avete visto nella sua anteprima di passaggi nell'audience mostruosa del Festival di Sanremo. È scivolato via come un campione di sci. E infatti era Alberto Tomba nel ruolo di replicante interpretato nel nuovo spot Barilla.

Rayban

Sotto il vestito gli occhiali

Ha debuttato il 1 marzo e non ci ha emozionato per niente. Si tratta di un bellissimo modello vestito alla maniera più giovanile. Qualcuno fuori campo gli chiede di fare a meno di tutto il superfluo.

Sanna e Biasi

«Vita» e morte

Dio santo di pubblicità si parla davvero troppo. Segno che i creativi fanno un troppo bene il loro mestiere. Perfino Claudia Schiffer fa discutere posando per il fotografo Helmut Newton nei panni di padrona schiavista che minaccia con frustino una domestica ingnocchiata.

IL LIBRO. «Ragazzi di malavita», l'inchiesta di Bianconi sulla Banda della Magliana



Le trasformazioni di Giovanni Tizani esponente della Banda della Magliana.

Riccardo Cesari Syncro

Storie di vite alla deriva

SANDRO ONOFRI

Poco tempo fa due studentesse che collaborano con un giornale di circoscrizione alla Magliana dove sono nato e cresciuto si lamentavano della cattiva fama che il nostro quartiere si è fatto dai tempi della nota «banda».

quelli repubblicani di modo che non si poteva mai raggiungere il numero necessario a prendere alcuna decisione.

Storie di periferia

Un quartiere con una storia simile a una non storia non diversa da quella di molti altri quartieri di periferia non poteva che diventare famoso per episodi di cronaca nera.

nestre aperte. Il quartiere massificato invece puzza, mischia gli odori dei rifiuti lasciati dai mercatini improvvisati, carni andate a male, broccioni e qualche pezzaccio di carne lanciato al miccio con quello delle pozzanghere perenni.

rapporti. Si diventava amici (anzi complici) o nemici per uno sgarro o per vendicare uno sgarro. L'amicizia era assicurata in base a un contratto di omertà si carpiavano segreti dei compagni in modo da assicurarsi il loro aiuto in caso di arresto.

me si sa, ha intrecciato i suoi crimini con alcune delle azioni di cronaca più tragiche degli ultimi anni. Franco Giuseppucci Maurizio Abbato e Danilo Abbucci hanno legato i loro nomi con ambienti della Nuova Camorra Organizzata con Cosa Nostra.

L'INTERVISTA. George Doves Green, autore del thriller-rivelazione che diventerà un film

Un «giurato» alla ricerca del terrore perduto

ANTONELLA FIORI

MILANO Più cattivo di Hannibal Lecter. Indimenticabile protagonista de «Il silenzio degli innocenti». Più «innocente» di tutti i cattivi che abbiamo incontrato nella recente letteratura thriller americana.

Detto fatto. Per il giurato è già pronta la riduzione cinematografica. La Columbia Picture ha pagato un milione e mezzo di dollari per i diritti ingaggiando per la realizzazione del film uno sceneggiatore come Ted Talley.

più forte. L'unica che può ribaltare il verdetto della giuria con il non colpevole che assolverà il capomafia. La minaccia è la più classica. Suo figlio morirà tutti i suoi amici moriranno se non porterà a termine il compito che le è stato assegnato.

Difficile invece trovare una catalogazione per Vincent il «cattivo» Maestro del quale non conosciamo la storia passata e che non ha nessun tratto che giustifichi l'abisso della sua malvagità.

una scena raggelante che ricorda American Psycho. Vincent crede di conoscere l'architettura dell'universo. Anne e Slavko sono persone che nella vita vedono solo con fusione.

Il convegno Sui Grandi Uffici è battaglia

DALLA NOSTRA REDAZIONE

STEFANO MILANI

FIRENZE Mancano poco più di mille giorni al Duemila. Ebbene dico che i Grandi Uffici vanno realizzati entro tre anni.

È una bozza di legge su quattro sistemi museali italiani che per numero di visitatori e per la loro storia a perché rappresentino diverse culture storiche italiane.